

Allegato 3: PROGETTO DI TIROCINIO

Obiettivo Principale: sviluppare le competenze professionali di base necessarie per effettuare interventi di “prevenzione...diagnosi...abilitazione e...sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità” (Legge 56/89)

- 1) Specificazione delle COMPETENZE/ABILITA' PROFESSIONALI PSICOLOGICHE che il tirocinante dovrebbe acquisire al termine dell'esperienza:

Il tirocinante acquisirà competenze necessarie per essere in grado di effettuare interventi di prevenzione, diagnosi, riabilitazione/abilitazione e sostegno in diversi ambiti. In particolare il tirocinante sarà impegnato in ambito organizzativo/aziendale, nella gestione di gruppi di adolescenti e delle loro dinamiche e nel colloquio clinico.

Questo al fine di fornire una esperienza quanto più completa e professionalizzante possibile.

Inoltre il tirocinante sarà in grado di diffondere la cultura psicologica basata sui principi del Codice Deontologico.

- 2) Specificazione delle principali ATTIVITA' psicologiche assegnate ai tirocinanti

A. in presenza del tutor:

Ambito organizzativo/aziendale

Utenza di riferimento -lavoratori delle aziende del territorio padovano-

Tipo di intervento-organizzativo e formativo-

- osservazione e partecipazione, affiancando il tutor, nell'analisi dei bisogni delle organizzazioni e delle realtà aziendali presenti sul territorio al fine di preparare interventi di prevenzione del disagio in ambito aziendale e organizzativo;

- osservazione e partecipazione, affiancando il tutor, nei colloqui utili per la valutazione e analisi della domanda delle organizzazioni che si rivolgono alla Cooperativa che ospita il tirocinante, al fine di individuare le problematiche delle aziende o delle organizzazioni, identificando con precisione le aree sulle quali è necessario intervenire;

- osservazione e partecipazione, affiancando il tutor, nella progettazione degli interventi con aziende e organizzazioni, definendo gli obiettivi, le caratteristiche complessive degli interventi (durata di massima, docenti, metodologia...), le azioni ed il sistema di valutazione dei risultati e gli indicatori di efficacia utilizzabili;

- osservazione e partecipazione, affiancando il tutor, nello svolgimento delle attività necessarie per rispondere ai bisogni emersi durante la fase di valutazione, in particolare nella realizzazione di progetti formativi diretti a promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali (comunicazione, relazione, team building, design thinking), per facilitare i processi di comunicazione, relazione e soluzione.

Ambito del gruppo

Utenza di riferimento-gruppi di adolescenti impegnati in attività “Aula Studio” dove sviluppano le proprie competenze trasversali all'interno un gruppo di pari-

Tipo di intervento-prevenzione del disagio adolescenziale-

- affiancamento al tutor nella partecipazione all'attività “Aula Studio”, dove il tutor si occupa degli aspetti psicologici della gestione delle dinamiche di gruppo.

Ambito del colloquio clinico

Utenza di riferimento-individui, coppie, famiglie-

Tipo di intervento-clinico-

- osservazione e affiancamento al tutor nella presa in carico dei pazienti nelle varie fasi di analisi della domanda, valutazione, diagnosi, abilitazione/riabilitazione e sostegno.

- osservazione e affiancamento al tutor sia nella stesura delle relazioni (dove necessario) che nella partecipazione alle riunioni di equipe del tutor con altri professionisti.

Azioni trasversali:

- il tutor si impegna a dedicare parte del tempo a disposizione per istruire il tirocinante riguardo a prassi e comportamenti adeguati nella relazione con i pazienti, la committenza, i colleghi e altri professionisti;
- osservazione e affiancamento al tutor nella scrittura di articoli e post su social network e blog al fine di diffondere la cultura psicologica basata sui principi del Codice Deontologico.

B. in progressiva autonomia con la supervisione del tutor:

L'autonomia del tirocinante sarà garantita dalla gradualità; il tirocinante passerà dall'osservazione alla compartecipazione all'autonomia (garantendogli una costante formazione e supervisione del tutor) negli ambiti appena descritti e di seguito specificati.

Ambito organizzativo/aziendale:

- Analisi dei bisogni delle organizzazioni e delle realtà aziendali presenti sul territorio al fine di preparare interventi di prevenzione del disagio in ambito aziendale e organizzativo;
- Colloqui utili alla valutazione e analisi delle esigenze delle organizzazioni che si rivolgono alla Cooperativa che ospita il tirocinante, al fine di individuare le problematiche delle aziende o delle organizzazioni, individuando con precisione le aree sulle quali è necessario intervenire;
- Progettazione degli interventi con aziende e organizzazioni, definendo gli obiettivi, le caratteristiche complessive degli interventi (durata di massima, docenti, metodologia...), le azioni ed il sistema di valutazione dei risultati e gli indicatori di efficacia utilizzabili;
- Svolgimento delle attività necessarie per rispondere ai bisogni emersi durante la fase di valutazione, in particolare nella realizzazione di progetti formativi diretti a promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali (comunicazione, relazione, team building, design thinking), per facilitare i processi di comunicazione, relazione e soluzione.

Ambito del gruppo:

- Attività "Aula Studio", il tirocinante si occuperà degli aspetti psicologici della gestione delle dinamiche di gruppo, in presenza del tutor.

Ambito del colloquio clinico:

- colloqui di prima accoglienza, anamnesi, diagnosi e sostegno;
- stesura delle relazioni (dove necessario) e partecipazione alle riunioni di equipe del tutor con altri professionisti.

Attività trasversali:

- Mantenimento e creazione di relazioni adeguate con i pazienti, la committenza, i colleghi e altri professionisti;
- scrittura di articoli e post su social network e blog al fine di diffondere la cultura psicologica basata sui principi del Codice Deontologico.

3) Specificazione degli STRUMENTI della pratica professionale (anche testistici) che il tirocinante apprenderà:

Ambito organizzativo/aziendale:

giochi esperienziali: story cubes, residenziali, mindfulness, team building, carte cicero, carte fabula, insight discovery, business model canvas, value proposition, solution design, business coaching, team coaching...

Ambito del gruppo:

Scheda osservativa delle dinamiche di gruppo

Ambito del colloquio clinico:

Cartella clinica (scheda anamnestica, scheda ipotesi di intervento...)

4) Specificazione delle MODALITA' utilizzate per il raggiungimento delle competenze di cui sopra (es. affiancamento al tutor, partecipazione a discussioni, ecc.):

Il tirocinante sarà coinvolto nelle attività di interesse psicologico inizialmente in qualità di osservatore, affiancando il tutor nelle attività descritte. L'autonomia ed il raggiungimento delle competenze saranno garantite dalla gradualità e dalla costante valutazione del percorso di tirocinio che porterà il tirocinante a passare dall'osservazione alla compartecipazione all'autonomia negli ambiti e nelle attività descritte sopra.

Il tutor garantisce colloqui settimanali con il tirocinante per garantire una costante e corretta formazione ed inoltre per valutare il livello di competenze acquisite.

La supervisione avverrà sia durante le attività che nei colloqui tra tutor e tirocinante.